

COMUNICATO STAMPA**DA INTESA SANPAOLO NUOVO IMPULSO
AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE
E ALLO SVILUPPO DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI
CON 'MOTORE ITALIA TRANSIZIONE ENERGETICA'**

- **Presentazione del nuovo programma che punta a favorire gli investimenti in fonti rinnovabili e ad accelerare la transizione energetica e sostenibile in ottica PNRR e degli obiettivi del Green Deal Europeo**
- **Accordo con ANCI per promuovere la diffusione delle CER sui territori, *partnership* strategica con Confindustria per il coinvolgimento delle PMI, finanziamenti con garanzia green di SACE per progetti di produzione di energia da rinnovabili, collaborazione con GSE a sostegno di sviluppo sostenibile e progettualità ESG, accordi con partner tecnici specializzati**
- **Confermati 76 miliardi di euro per la transizione energetica delle imprese nell'ambito del più ampio piano da 410 miliardi previsto a sostegno del PNRR**

Milano, 19 aprile 2023 – Favorire i processi di autonomia energetica delle imprese italiane aumentandone la competitività e generando benefici economici, ambientali e sociali per la collettività, in un'ottica di rinnovata collaborazione tra pubblico e privato. È questo il principale obiettivo di **'Motore Italia Transizione Energetica'**, il programma presentato oggi da **Intesa Sanpaolo**, che prevede una serie di iniziative per incentivare gli investimenti in energia da fonti rinnovabili, lanciando anche una specifica progettualità legata alle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**.

Le misure messe in campo sono state illustrate oggi da Intesa Sanpaolo a Milano, nel corso di una presentazione alla quale sono intervenuti esponenti del mondo imprenditoriale e rappresentanti istituzionali quali **Alessandra Ricci**, amministratore delegato SACE, **Paolo Arrigoni**, presidente GSE, **Antonio Decaro**, sindaco di Bari e presidente ANCI. Dopo l'inquadramento del contesto economico ed energetico del Paese da parte di **Gregorio De Felice**, Chief Economist Intesa Sanpaolo, **Anna Roscio**, responsabile Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo, ha illustrato nel dettaglio il nuovo piano Motore Italia Transizione Energetica. Ad **Emanuele Orsini**, vice presidente Confindustria, e a **Stefano Barrese**, responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, il dialogo conclusivo sulla condivisione delle finalità e delle opportunità per il mondo imprenditoriale nell'investire in energie rinnovabili e nel contribuire alla crescita del Paese.

Il plafond da 76 miliardi di euro per investimenti in impianti di energie rinnovabili si inserisce tra gli interventi attivati dal primo gruppo bancario italiano a supporto della transizione energetica e ambientale fissata nel PNRR, per il quale il Gruppo ha stanziato complessivamente da qui al 2026 oltre **410 miliardi di euro** a supporto degli obiettivi delle Missioni del Piano, dei quali **120 per le PMI**. Obiettivi rilanciati anche dal Piano per la Transizione Ecologica (PTE) approvato dal Governo italiano e quindi alle indicazioni del **Green Deal Europeo**, il piano di investimenti della Commissione Europea per rendere l'Europa indipendente dalle importazioni di fonti fossili prima del 2030.

In particolare, sono stati fissati nuovi obiettivi al 2030 che hanno innalzato al 65% la quota di energie rinnovabili rispetto alla domanda elettrica complessiva, che comporta per l'Italia una quota incrementale di sviluppo di energia rinnovabile elettrica pari a 75 GW, che richiederebbero oltre 80 miliardi di nuovi investimenti. Agli obiettivi del PTE concorrono anche nuovi investimenti nella produzione di biometano e di idrogeno verde per ulteriori 40 miliardi.

Uno studio condotto da **Cerved** ha stimato la disponibilità di spazi sulle strutture private - e in particolare sui tetti delle industrie presenti nel nostro Paese - quantificati in oltre **100.000 tetti industriali disponibili** per accogliere impianti fotovoltaici, che si sommano agli **ulteriori 1,2 milioni di ettari di superficie agricola non utilizzata**.

Una progettualità virtuosa di autoproduzione di energia elettrica da fonti *green* è quella che fa riferimento alle **Comunità Energetiche Rinnovabili**, ovvero gruppi di famiglie, imprese, enti del terzo settore, che scelgono di unirsi per autoprodurre e consumare energia elettrica da fonti rinnovabili, rendendo **l'energia «condivisibile a KM-zero»**. L'impresa che decide di investire in una produzione *green* di energia posizionando pannelli fotovoltaici sui tetti dei propri capannoni - o l'azienda agricola che investe in parchi agricoli - diventa 'produttrice' di energia, con una serie di vantaggi diretti e indiretti a partire dal **risparmio da autoconsumo** per l'energia prodotta e consumata, ai **ricavi da energia immessa in rete** per la parte eccedente l'autoconsumo, fino ai **ricavi dagli incentivi per la parte di energia condivisa** che vengono riconosciuti e ripartiti tra tutti i membri della CER.

Le PMI interessate potranno contare sulla partnership di Intesa Sanpaolo con **primari player di mercato** per gli aspetti tecnici e commerciali e sul supporto del **Desk Energia** del Gruppo in termini di consulenza ed advisory. Anche le **realità del Terzo Settore**, che la Banca sostiene attraverso la Direzione Impact, potranno contribuire allo sviluppo delle CER nel consentire una ricaduta dei benefici sul territorio e sulle fasce sociali più vulnerabili alla "povertà energetica".

Il piano 'Motore Italia Transizione Energetica' di Intesa Sanpaolo

Motore Italia Transizione Energetica dedica nuove risorse e strumenti ad una delle transizioni più sfidanti e trasversali, quella energetica, in linea con la missione che l'intero programma 'Motore Italia' – fin dal lancio nel 2021 – ha perseguito sostenendo il rilancio dell'economia del Paese attraverso gli investimenti delle imprese.

Un primo provvedimento di natura emergenziale era stato intrapreso a più riprese dal Gruppo già nel 2022, garantendo una liquidità complessiva di **40 miliardi di euro a famiglie e imprese**, di cui 12 miliardi specificamente destinati alle imprese per fronteggiare i rincari delle materie prime e intraprendere o rafforzare percorsi di indipendenza energetica. Oggi, in una fase in cui è necessario diversificare le fonti di approvvigionamento e aumentare l'autonomia energetica, Intesa Sanpaolo conferma con questa nuova iniziativa il proprio sostegno al tessuto produttivo con una liquidità complessiva di **76 miliardi di euro per investimenti**, con ampie ricadute sull'economia reale, sulla società e sul territorio.

Per le aziende che decidono di investire nelle energie rinnovabili, contribuendo quindi all'indipendenza energetica del Paese e soprattutto attuano una strategia volta al miglioramento del proprio profilo economico-industriale e sostenibile, viene lanciata **una nuova linea di finanziamento, denominata S-Loan CER, a cui è possibile abbinare la garanzia green di SACE**. Il meccanismo di funzionamento prevede un incentivo in termini di agevolazione sul tasso di interesse a fronte dell'investimento in energia rinnovabile, a cui viene riconosciuta una ulteriore premialità nel caso in cui l'impresa destini parte dell'energia prodotta e non autoconsumata alla Comunità Energetica Rinnovabile. **Tale soluzione si affianca a quelle già previste dal Gruppo per le PMI e le Mid-Cap** che intendono investire per ridurre il proprio impatto ambientale attraverso progetti per una trasformazione sostenibile riconducibili alla linea di finanziamenti S-Loan, iniziativa unica nel panorama bancario italiano, avviata nel 2021 sempre in sinergia con SACE.

La sostenibilità ambientale è infatti al centro della strategia del Gruppo ed è anche il tema portante dell'**accordo triennale con Confindustria** che mette a disposizione delle aziende una liquidità pari a 150 miliardi di euro e una ampia e strutturata collaborazione a favore del più ampio coinvolgimento e supporto alle imprese nel rilancio economico del Paese.

Un ruolo importante nella realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili è svolto dai Comuni italiani, che si pongono come soggetti istituzionali per l'informazione e la diffusione delle CER. Proprio per questo **la Banca ha sottoscritto un protocollo di collaborazione con l'ANCI** per promuovere sui territori la diffusione di modelli di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile.

La Banca ha inoltre sottoscritto di recente **un accordo di collaborazione con GSE**, Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., per favorire l'integrazione delle tematiche ESG e dello sviluppo sostenibile nell'ambito finanziario e nel tessuto imprenditoriale nazionale. Al fine di promuovere la realizzazione delle CER, è stato infine messo a punto da Intesa Sanpaolo un **network di assistenza tecnica** grazie a specifici accordi di collaborazione con **partner tecnici specializzati** in virtù della loro capacità realizzativa.

Le agevolazioni governative previste per le CER rientrano in un quadro normativo tuttora in attesa di via libera da parte della Commissione Europea che prevede un incentivo in tariffa **valido per 20 anni sull'energia condivisa** rivolto a tutto il territorio nazionale e un **contributo a fondo perduto fino al 40% dell'investimento** a favore delle CER ubicate nei comuni sotto i 5.000 abitanti, finanziato con **2,2 miliardi di fondi provenienti dal PNRR**.

Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo: *“Oggi insieme ai nostri partner rinnoviamo il nostro patto con il mondo delle imprese in un ambito decisivo, la transizione energetica. La collaborazione tra soggetti di natura privata e soggetti pubblici che ha già dato buoni risultati durante la pandemia deve rinsaldarsi per lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, importante opportunità per Pmi e famiglie in virtù di concreti benefici economici, sociali e ambientali per interi territori. Per questo intendiamo fornire alle nostre imprese, ai privati e agli operatori del Terzo Settore, in un'ottica più ampia possibile, gli strumenti più innovativi per far cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica, rafforzando le iniziative già avviate nell'ambito del PNRR, con la previsione di 410 miliardi di finanziamenti, di cui 76 dedicati alla transizione energetica, contribuendo così a generare una crescita sostenibile in linea con gli obiettivi del nostro Piano d'Impresa”*.

Informazioni per la stampa:

Intesa Sanpaolo

Rapporti con i Media – Banca dei Territori e Media Locali
stampa@intesasnpaolo.com

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore. News: group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news Twitter: @intesasnpaolo LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo